



**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Deliberazione n. 25 del 31/12/2024**

**OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000 per l'importo complessivo di €104.783,41;**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno TRENTUNO del mese di DICEMBRE,  
alle ore 11,30, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta Dott. Angelo Sajeve  
nominato con D.A. n. 651/S.3/2024 del 30/12/2024 in sostituzione del Consiglio Metropolitan, con  
la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Rossana Carrubba;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica –Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3 – n. 651 del 30/12/2024 di nomina del Dott. Angelo Sajeve, in qualità di Commissario ad Acta per l'adozione degli atti in sostituzione del Consiglio Metropolitan;

**VISTA** la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

**VISTO** il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

**VISTI** i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

### **DELIBERA**

**APPROVARE** la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

---

Il Commissario ad Acta, Dott. Angelo Sajeve, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, 31/12/2024

Il Commissario ad Acta  
F.to Dott. Angelo Sajeve

---



## CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitan  
predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Legali e del Personale

Servizio Affari Legali  
Dirigente Dott. Giorgio La Malfa

**OGGETTO:** Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 104.783,41.

**PREMESSO** che l'art.194 del TUEL prevede che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

**DATO ATTO** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**CONSIDERATO** che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

**CONSIDERATO**, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 C.C.;

- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);

- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. Civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nascenti da sentenze esecutive (o atti ad esse equiparati), come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

**CONSIDERATO** che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 104.783,41 da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2024/2026, prenotando la relativa spesa, derivante dalle sentenze e atti ad esse equiparati sottoelencati che di seguito si elencano:

\*\*\*

**1) Ordinanza n. 27230/2024**, notificata il 30/10/2024, con la quale la Corte Suprema di

Cassazione, definendo il giudizio promosso da questa Città Metropolitana contro Fleres Ettore ed altri, ha dichiarato cessata la materia del contendere, condannando questo Ente al pagamento delle spese processuali;

**CHE**, in dipendenza della suddetta Ordinanza n. 27230/2024 della Corte Suprema di Cassazione, è necessario procedere al pagamento delle spese processuali, come da seguente prospetto:

€	5.000,00	compensi
€	750,00	spese generali 15%
€	230,00	C.P.A. 4%
€	1.315,60	I.V.A. 22%
€	<u>400,00</u>	spese esenti
€	7.695,60	totale

**CHE** la somma di € 7.695,60 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**2) Sentenza del 10/10/2024**, notificata in pari data, con la quale la Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, definendo il giudizio promosso da Talamo Lorenzo ha condannato questo Ente al pagamento del lavoro straordinario, festivo, e indennità di trasferta, effettuati, oltre interessi legali, e spese processuali di I e II grado, a favore del procuratore distrattario;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza del 10/10/2024 della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	14.579,55	sorte capitale
€	1.834,01	interessi legali su somma netta dal 31/3/2010 al 31/12/2024
€	<u>4.709,19</u>	oneri accessori di retribuzione
€	21.122,75	

€	2.502,00	compensi I grado (procuratore distrattario)
€	375,30	spese generali 15%
€	115,09	C.P.A 4%
€	<u>658,32</u>	I.V.A. 22%
€	3.650,71	

€	4.000,00	compensi II grado (procuratore distrattario)
€	600,00	spese generali 15%
€	184,00	C.P.A. 4%
€	<u>1.052,48</u>	I.V.A. 22%
€	5.836,48	

€ 21.122,75 + 3.650,71 + 5.836,48 = 30.609,94

**CHE** la somma di € 30.609,94 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**3) Sentenza n. 1825/2024**, notificata il 14/10/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, confermando il Decreto Ingiuntivo emesso, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Panarello Antonio, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio, distratte al procuratore del ricorrente; **CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1825/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.563,47	sorte capitale
€ 307,15	interessi legali e rivalutazione su somma netta dall'1/1/2019 al 31/10/2024
€ 4,49	interessi legali su somma netta dall'1/11/2024 al 31/12/2024
<u>€ 505,00</u>	oneri accessori di retribuzione
€ 2.380,11	

€ 236,50	compensi D.I.
€ 35,47	spese generali 15%
€ 10,88	C.P.A 4%
€ 62,23	I.V.A. 22%
<u>€ 49,00</u>	spese esenti
€ 394,08	

€ 1.313,00	compensi (procuratore distrattario)
€ 196,95	spese generali 15%
€ 60,40	C.P.A 4%
<u>€ 345,48</u>	I.V.A. 22%
€ 1.915,83	

€ 2.380,11 + 394,08 + 1.915,83 = 4.690,02

**CHE** la somma di € 4.690,02 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**4) Sentenza n. 2400/2023**, notificata il 17/10/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Caruso Francesca, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese di giudizio, distratte al procuratore della ricorrente;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2400/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.626,00	sorte capitale
€ 108,22	interessi legali su somma netta dall'1/1/2019 al 31/12/2024
<u>€ 525,20</u>	oneri accessori di retribuzione
€ 2.259,42	

€ 1.029,50	compensi (procuratore distrattario)
------------	-------------------------------------

€ 154,42 spese generali 15%  
€ 47,36 C.P.A 4%  
€ 1.231,28

€ 2.259,42 + 1.231,28 = 3.490,70

**CHE** la somma di € 3.490,70 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**5) Sentenza n. 749/2024**, notificata il 23/10/2024, con la quale la Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, pronunciandosi sul gravame promosso dalla Città Metropolitana di Messina, ha confermato la sentenza del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro n. 769/2024, condannando questo Ente al pagamento, in favore di Mondello Santo, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali, e spese processuali di I e II grado;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 749/2024 della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, avendo già dato esecuzione alla sentenza di primo con il pagamento della sorte capitale e delle spese di giudizio, con Deliberazione Commissariale n. 14 del 7/10/2024:

€ 1.923,00 compensi II grado  
€ 288,45 spese generali 15%  
€ 88,46 C.P.A 4%  
€ 2.299,91

€ 73,50 contributo unificato

**CHE** la somma di € 2.373,41 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**6) Sentenza n. 843/2024**, notificata al procuratore costituito il 4/10/2024, con la quale la Corte di Appello di Messina, pronunciandosi sul gravame promosso dalla Città Metropolitana di Messina, ha confermato la sentenza del Tribunale di Patti n. 865/2021, condannando questo Ente al risarcimento dei danni in favore di B.M.A. + R.G. (rif. 217/11), e delle spese processuali di I e II grado, da versare all'Erario stante l'ammissione al gratuito patrocinio di B.M.A.;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 843/2024 della Corte di Appello di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, avendo già dato esecuzione alla sentenza di primo con il pagamento della sorte capitale e delle spese di giudizio, con Deliberazione Commissariale n. 17 del 29/11/2023:

€ 4.500,00 compensi II grado  
€ 675,00 spese generali 15%  
€ 207,00 C.P.A. 4%  
€ 1.184,04 I.V.A 22%

€ 6.566,04

€ 355,50 contributo unificato

**CHE** la somma di € 6.921,54 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**7) Sentenza n. 1004/2024**, notificata il 4/11/2024, con la quale il Tribunale di Barcellona P.G. ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni subiti da M. A. in occasione del sinistro dell'8/12/2016 lungo la S.P. 180 di Lipari, oltre interessi legali e spese processuali;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1004/2024 del Tribunale di Barcellona P.G., è necessario procedere al pagamento, come da seguente prospetto:

€	7.631,99	sorte capitale
€	714,17	interessi legali su somma devalutata dall'8/12/2016 al 31/10/2024
€	32,41	interessi legali dal 30/10/2024 al 31/12/2024
€	2.000,00	compensi
€	300,00	spese generali
€	92,00	C.P.A. 4%
€	<u>264,00</u>	spese
€	11.034,57	

€ 735,90 CTU

€ 11.034,57 + 735,90 = € 11.770,47

**CHE** la somma € 11.770,47 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**8) Sentenza a verbale del 18/9/2024**, notificata al procuratore costituito il 24/10/2024, con la quale il Tribunale di Messina ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni subiti da M. O. E. (rif. 16/12) in occasione del sinistro del 29/09/2010 lungo la Via S. Francesco di Paola, nel comune di Savoca, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese processuali;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza del Tribunale di Barcellona P.G., è necessario procedere al pagamento, come da seguente prospetto:

€	14.817,56	sorte capitale
€	2.419,37	interessi legali su somma devalutata dal 29/9/2010 al 31/10/2024
€	37,55	interessi legali dal 24/11/2024 al 31/12/2024
€	5.077,00	compensi
€	761,55	spese generali
€	233,54	C.P.A. 4%
€	<u>458,00</u>	spese
€	23.804,57	

€ 507,52 CTU

€ 23.804,57 + 507,52 = € 24.312,09

**CHE** la somma € 24.312,09 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**9) Sentenza n. 3461/2024**, notificata il 25/10/2024, con la quale il T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, ha condannato l'Ente al pagamento delle spese di lite in favore di Molino Antonello;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 3461/2024 del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.100,00	compensi
€ 165,00	spese generali 15%
€ 50,60	C.P.A. 4%
€ 289,43	I.V.A 22%
€ 1.605,03	

**CHE** la somma di € 1.605,03 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**10) Ordinanza** notificata al Tesoriere il 10/9/2024 e comunicata a questo Ente dall'Unicredit S.p.A. il 2/10/2024, con la quale il G.E. del Tribunale di Messina ha assegnato la somma dovuta a A.D. (rif. 211/11), per l'importo di € 13.559,17;

**CHE**, in dipendenza della suddetta Ordinanza, resa dal Tribunale di Messina, e considerato che, previa Deliberazione Commissariale 21 del 28/12/2023, è stata riconosciuta la somma di € 5.341,45, è necessario procedere al pagamento della somma di € 8.217,72, a regolarizzazione del relativo sospeso di cassa;

**CHE** la suddetta somma di € 8.217,72 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**11) Sentenza n. 1066/2023**, notificata il 3/10/2024, con la quale il Giudice di Pace di Messina ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni subiti da C. A. + 2 (rif. 81/21) in occasione del sinistro del 26/5/2021 lungo la S.P. 25, oltre interessi legali e spese processuali;

**CHE**, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1066/2023 del Giudice di Pace di Messina, è necessario procedere al pagamento, come da seguente prospetto:

€ 444,30	sorte capitale
€ 36,66	interessi legali su somma devalutata dal 26/5/2021 al 31/10/2024
€ 1,83	interessi legali dall'1/11/2024 al 31/12/2024
€ 346,00	compensi
€ 51,90	spese generali
€ 15,91	cpa 4%
€ 91,03	IVA 22%
€ 143,25	spese
€ 1.130,88	

**CHE** la somma € 1.130,88 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**12) Ordinanza** notificata al Tesoriere il 9/9/2024 e comunicata a questo Ente dall'Unicredit S.p.A. il 2/10/2024, con la quale il G.E. del Tribunale di Messina ha assegnato la somma dovuta a B.G., per l'importo di € 1.966,01, quale differenza;

**CHE**, in dipendenza della suddetta Ordinanza, resa dal Tribunale di Messina, e considerato è necessario procedere al pagamento della somma di € 1.966,01, a regolarizzazione del relativo sospeso di cassa;

**CHE** la suddetta somma di € 1.966,01 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

\*\*\*

**VISTO** il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1, e comma 1 bis, del D.Lgs. 267/2000, rilasciato con nota prot. n. 56413 del 23/12/2024;

**VISTO** l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

**VISTO** il regolamento di contabilità di questo Ente;

**VISTA** la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

**DATO ATTO**, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

### **SI PROPONE CHE**

#### **IL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

#### **DELIBERI**

**PRENDERE ATTO** delle sentenze dettagliatamente indicate nella parte motiva della presente proposta di deliberazione;

**RICONOSCERE** i debiti fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, a favore dei creditori di seguito elencati, scaturenti dalle sentenze esecutive emesse a favore degli stessi creditori e di seguito anch'esse elencati:

**1) Ordinanza n. 27230/2024** della Corte Suprema di Cassazione, giudizio Fleres Ettore ed altri, per l'importo di € 7.695,60;

**2) Sentenza del 10/10/2024** della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Talamo Lorenzo, per l'importo di € 30.609,94;

**3) Sentenza n. 1825/2024** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Panarello

Antonio, per l'importo di € 4.690,02;

**4) Sentenza n. 2400/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Caruso Francesca, per l'importo di € 3.490,70;

**5) Sentenza n. 749/2024** della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Mondello Santo, per l'importo di € 2.373,41;

**6) Sentenza n. 843/2024** della Corte di Appello di Messina, giudizio Balgo Maria Antonia e Rinaldo Giuseppa, per l'importo di € 6.921,54;

**7) Sentenza n. 1004/2024** del Tribunale di Barcellona P.G., giudizio M. A. per l'importo di € 11.770,47;

**8) Sentenza a verbale del 18/9/2024** del Tribunale di Messina, giudizio M. O. E. per l'importo di € 24.312,09;

**9) Sentenza n. 3461/2024** del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, giudizio Molino Antonello, per l'importo di € 1.605,03;

**10) Ordinanza** notificata il 10/9/2024 del G.E. del Tribunale di Messina, giudizio A.D., per l'importo di € 8.217,72;

**11) Sentenza n. 1066/2023** del Giudice di Pace di Messina, giudizio C. A. + 2 per l'importo di € 1.130,88;

**12) Ordinanza** notificata il 9/9/2024 del G.E. del Tribunale di Messina, giudizio B.G., per l'importo di € 1.966,01;

per un ammontare complessivo di € 104.783,41 da imputare al cap. 2004, codice 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026, prenotando la relativa spesa;

**DARE ATTO**, che ai singoli pagamenti si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione;

**DARE ATTO** che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 64.258,73;

**DARE ATTO**, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

**TRASMETTERE**, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

**DARE ATTO** che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

**DARE ATTO**, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

**PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

**DARE ATTO** che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Servizio  
F.to Dott. Massimo Minutoli

Il Dirigente  
F.to Dott. Giorgio La Malfa



## **CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitan**

**OGGETTO:** Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 104.783,41.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 18/12/2024

Il Dirigente  
F.to Dott. Giorgio La Malfa



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitanano

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 104.783,41.

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
<b>N.157</b>	<b>104.783,41</b>	<b>2004</b>	<b>2024</b>

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addi, 18/12/2024

Il Funzionario Responsabile  
F.to Di Stefano Carmelo

Il Dirigente  
F.to Dott. Giorgio La Malfa



Città Metropolitana di **MESSINA**

### *Collegio dei Revisori*

---

## **PARERE SU DEBITI FUORI BILANCIO – Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 104.783,41.**

---

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

Vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. 56009/24/24/AF del 20/12/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 104.783,41";

Viste le seguenti Sentenze come rappresentate in proposta:

- 1) Ordinanza n. 27230/2024** della Corte Suprema di Cassazione, giudizio Fleres Ettore ed altri, per l'importo di € 7.695,60;
- 2) Sentenza del 10/10/2024** della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Talamo Lorenzo, per l'importo di € 30.609,94;
- 3) Sentenza n. 1825/2024** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Panarello Antonio, per l'importo di € 4.690,02;
- 4) Sentenza n. 2400/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Caruso Francesca, per l'importo di € 3.490,70;

**5) Sentenza n. 749/2024** della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Mondello Santo, per l'importo di € 2.373,41;

**6) Sentenza n. 843/2024** della Corte di Appello di Messina, giudizio Balgo Maria Antonia e Rinaldo Giuseppa, per l'importo di € 6.921,54;

**7) Sentenza n. 1004/2024** del Tribunale di Barcellona P.G., giudizio M. A. per l'importo di € 11.770,47;

**8) Sentenza a verbale del 18/9/2024** del Tribunale di Messina, giudizio M. O. E. per l'importo di € 24.312,09;

**9) Sentenza n. 3461/2024** del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, giudizio Molino Antonello, per l'importo di € 1.605,03;

**10) Ordinanza** notificata il 10/9/2024 del G.E. del Tribunale di Messina, giudizio A.D., per l'importo di € 8.217,72;

**11) Sentenza n. 1066/2023** del Giudice di Pace di Messina, giudizio C. A. + 2 per l'importo di € 1.130,88;

**12) Ordinanza** notificata il 9/9/2024 del G.E. del Tribunale di Messina, giudizio B.G., per l'importo di € 1.966,01;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Considerata la delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 16/05/2024 avente per oggetto: "Approvazione del documento unico di programmazione D.U.P. 2024/2026;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27/05/2024 di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 06/12/2024 di approvazione del rendiconto 2023;

visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

visto l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

visto il Regolamento di contabilità;

visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica ed economica, con attestazione della copertura finanziari, espressi dal Dirigente, Direzione I, Servizi legali e del Personale, Dott. Giorgio La Malfa, in data 18/12/2024;

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), per la somma complessiva di € 104.783,41., facendo fronte al pagamento della somma complessiva in proposta come segue:

- per € 104.783,41. Capitolo 2004, codice 01.11-1.10.99.99.999 del bilancio di previsione 2024/2026 stanziamento annualità 2024, prenotazione n. 157;

Il dettaglio del debito relativo alle singole sentenze viene di seguito indicato:

**1) Ordinanza n. 27230/2024 notificata il 30/10/2024**

€ 5.000,00 compensi  
€ 750,00 spese generali 15%

€	230,00	C.P.A. 4%
€	1.315,60	I.V.A. 22%
€	400,00	spese esenti

**Totale € 7.695,60**

**2) Sentenza del 10/10/2024**

€	14.579,55	sorte capitale
€	1.834,01	interessi legali su somma netta dal 31/3/2010 al 31/12/2024
€	<u>4.709,19</u>	oneri accessori di retribuzione
€	21.122,75	

€	2.502,00	compensi I grado (procuratore distrattario)
€	375,30	spese generali 15%
€	115,09	C.P.A 4%
€	<u>658,32</u>	I.V.A. 22%
€	3.650,71	

€	4.000,00	compensi II grado (procuratore distrattario)
€	600,00	spese generali 15%
€	184,00	C.P.A. 4%
€	<u>1.052,48</u>	I.V.A. 22%
€	5.836,48	

**Totale € 30.609,94**

**3) Sentenza n. 1825/2024**

€	1.563,47	sorte capitale
€	307,15	interessi legali e rivalutazione su somma netta dall'1/1/2019 al 31/10/2024
€	4,49	interessi legali su somma netta dall'1/11/2024 al 31/12/2024
€	<u>505,00</u>	oneri accessori di retribuzione
€	2.380,11	

€	236,50	compensi D.I.
€	35,47	spese generali 15%
€	10,88	C.P.A 4%
€	62,23	I.V.A. 22%
€	<u>49,00</u>	spese esenti

€ 394,08

€ 1.313,00 compensi (procuratore distrattario)

€ 196,95 spese generali 15%

€ 60,40 C.P.A 4%

€ 345,48 I.V.A. 22%

€ 1.915,83

€ 2.380,11 + 394,08 + 1.915,83 = 4.690,02

**Totale € 4.690,02**

#### 4) Sentenza n. 2400/2023

€ 1.626,00 sorte capitale

€ 108,22 interessi legali su somma netta dall'1/1/2019 al 31/12/2024

€ 525,20 oneri accessori di retribuzione

€ 2.259,42

€ 1.029,50 compensi (procuratore distrattario)

€ 154,42 spese generali 15%

€ 47,36 C.P.A 4%

€ 1.231,28

€ 2.259,42 + 1.231,28 = 3.490,70

**Totale € 3.490,70**

#### 5) Sentenza n. 749/2024

€ 1.923,00 compensi II grado

€ 288,45 spese generali 15%

€ 88,46 C.P.A 4%

€ 2.299,91

€ 73,50 contributo unificato

**Totale € 2.373,41**

**6) Sentenza n. 843/2024**

€ 4.500,00	compensi II grado
€ 675,00	spese generali 15%
€ 207,00	C.P.A. 4%
<u>€ 1.184,04</u>	I.V.A 22%
€ 6.566,04	<b>in favore dell'Erario, stante l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato</b>

€ 355,50 contributo unificato

**Totale € 6.921,54**

**7) Sentenza n. 1004/2024**

€ 7.631,99	sorte capitale
€ 714,17	interessi legali su somma devalutata dall'8/12/2016 al 31/10/2024
€ 32,41	interessi legali dal 30/10/2024 al 31/12/2024
€ 2.000,00	compensi
€ 300,00	spese generali
€ 92,00	C.P.A. 4%
<u>€ 264,00</u>	spese
€ 11.034,57	

€ 735,90 CTU

**Totale € 11.770,47 nel presupposto che le evidenze contabili siano coerenti**

**8) Sentenza a verbale del 18/09/2024**

€ 14.817,56	sorte capitale
€ 2.419,37	interessi legali su somma devalutata dal 29/9/2010 al 31/10/2024
€ 37,55	interessi legali dal 24/11/2024 al 31/12/2024
€ 5.077,00	compensi
€ 761,55	spese generali
€ 233,54	C.P.A. 4%
€ 458,00	spese
€ 23.804,57	
€ 507,52	CTU

**Totale € 24.312,09 nel presupposto che le evidenze contabili siano coerenti.**

**9) Sentenza n. 3461/2024**

€ 1.100,00	compensi
€ 165,00	spese generali 15%
€ 50,60	C.P.A. 4%
€ 289,43	I.V.A 22%
€ 1.605,03	

**Totale € 1.605,03****10) Ordinanza notificata al tesoriere il 10/09/2024**

€ 8.217,72	assegnazione somma dovuta
------------	---------------------------

**Totale € 8.217,72 da recuperare dall'Ente Responsabile in solido****11) Sentenza n. 1066/2023**

€ 444,30	sorte capitale
€ 36,66	interessi legali su somma devalutata dal 26/5/2021 al 31/10/2024
€ 1,83	interessi legali dall'1/11/2024 al 31/12/2024
€ 346,00	compensi
€ 51,90	spese generali
€ 15,91	cpa 4%
€ 91,03	IVA 22%
€ 143,25	spese
€ 1.130,88	

**Totale € 1.130,88****12) ordinanza notificata al tesoriere il 09/09/2024**

€ 1.966,01	somma assegnata
------------	-----------------

**Totale € 1.966,01**

Le somme di cui sopra ammontano a complessivi € 104.783,41, nel presupposto che l'iva sia o non sia dovuta in base al relativo regime fiscale e tenuto conto delle superiori date del soddisfo e degli interessi indicate dagli uffici per i relativi calcoli.

Il Collegio riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261/ 16.11.2022, avente ad oggetto: " Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio", in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali città metropolitane e comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente la nota del 23 febbraio 2023, Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: " Trasmissione delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio" invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all'organo di revisione.

Si ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l'accertamento della riconduzione del debito all'interno di una delle fattispecie tipizzate, l'individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione dell'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente; essa richiede, inoltre, l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L'esigenza di un'istruttoria non può essere superata nemmeno nell'ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all'instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio altresì ricorda che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso. In coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che "ai fini di una corretta

gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico".

Anche la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, nella più recente delib. n. 107/2022/PRSE, del 28 luglio, ha ricordato che il debito fuori bilancio è la "obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuris-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali". I giudici contabili hanno ricordato che, in applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'ente, senza attendere l'annuale adempimento di cui all'art. 193 del TUEL con cui l'organo consiliare provvede a dare atto con delibera del permanere degli equilibri generali di bilancio, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare un danno erariale.

Nella proposta di cui in oggetto, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si da atto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 193, comma 2, D.lgs. N. 267/2000, "del permanere degli equilibri di bilancio";

Si rileva come in proposta viene dato atto "che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 64.258,73" riferendosi all'importo complessivo, e non all'importo della singola e relativa quota accantonata, nell'avanzo per ogni procedimento incoato, come da previsione nel registro contenzioso; Si ricorda che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile

conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza; il Collegio, stante la mole dei contenziosi sfocianti in debiti fuori bilancio, attenziona l'Ente a un costante monitoraggio degli stessi al fine di pervenire a un completo censimento nel registro contenzioso, aggiornato con i relativi gradi di rischio di soccombenza, al fine anche di prevenire ulteriori e ingiustificati oneri aggiuntivi.

Il Collegio raccomanda di attenzionare la decorrenza degli interessi maturandi, dalla notifica degli atti alla data dell'effettivo soddisfo, al fine di evitare ulteriori e ingiustificati aggravii di spese per conseguenti procedure attivate dai legali delle controparti. Il Collegio altresì attenziona e sollecita l'Ente a definire la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio nelle varie componenti, stante la presenza di diversi pignoramenti subiti anche per debiti fuori bilancio oggetto di riconoscimento e ad attivarsi prontamente per il recupero delle relative somme riconosciute ma con responsabilità in solido, come da previsione nei provvedimenti giudiziari.

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, salvo quanto sopra esplicitato

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. 56009/24/AF del 20/12/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 104.783,41", per la somma complessiva come sopra dettagliata, fatte salve la verifica di eventuali responsabilità e le eventuali azioni di rivalsa.

Il Collegio dei Revisori

- rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;
- ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;

- invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Il 23 dicembre 2024

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

Dott.ssa Clelia Mogavero – Presidente  
(F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente  
(F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente  
(F.to digitalmente)

**OGGETTO:** Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000 per l'importo complessivo di €104.783,41;

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Commissario ad Acta**

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to Dott. Angelo Sajeva

\_\_\_\_\_  
F.to Rossana Carrubba

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuta esecutiva:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data \_\_\_\_\_

Immediatamente Esecutiva

Messina, 31/12/2024

**Il Segretario Generale**  
**F.to Rossana Carrubba**

\_\_\_\_\_